



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA**

Cerimonia di conferimento della  
*Laurea magistrale honoris causa*  
in Scienze e Tecnologie Alimentari  
a **Giovanni Ferrero**

Intervento del Rettore  
**Prof. Loris Borghi**

Parma, 24 ottobre 2015

On. Ministra dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca,

Autorità Civili, Militari e Religiose,

Autorità Accademiche,

Colleghe e Colleghi,

Studentesse e Studenti,

Signore e Signori

molto grato per la vostra presenza, porgo a tutti Voi il più cordiale benvenuto alla cerimonia di conferimento della laurea magistrale honoris causa ad una persona illustre.

In questa speciale occasione rivolgo un ringraziamento particolare alla Ministra dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Prof.ssa Stefania Giannini che, qualche mese fa, ha prontamente accolto il mio invito per questo significativo appuntamento: il conferimento della laurea honoris causa in "Scienze e Tecnologie Alimentari" a Giovanni Ferrero.

Questo di oggi non è un evento semplicemente celebrativo, ma vuol essere, ed è, un momento di festa per i nostri studenti, per l'Università di Parma e per la Città tutta. Proprio pensando alla nostra comunità ho voluto che la cerimonia di oggi si svolgesse in questa splendida cornice dell'Abbazia di Valserena, la cui storia millenaria e la cui attuale funzione di Centro Studi e Archivio della Comunicazione generano una sorta di "cortocircuito storico" che rende visibile e reale quel "filo

rosso” che unisce i passaggi importanti del nostro passato, della nostra cultura e del nostro futuro.

Lo svolgimento di questa cerimonia in questa “Abbazia delle meraviglie” vuole avere un significato profondo. La velocità, per non dire la frenesia, del mondo attuale globalizzato, rischia di condurci al disorientamento, rischia di farci perdere progettualità e visione se non partiamo dalle nostre radici. Ma l’amore per la nostra storia non dev’essere chiusura, autocompiacimento e campanilismo bensì, al contrario, solida base di progettazione per il domani dei nostri ragazzi e di noi stessi. E l’Università, non solo può, ma deve dare questa visione, insegnando concetti e imprimendo principi, non fornendo solo “informazioni aggiornate”. A volte si dice che l’Università insegna a pensare: io non lo credo; credo piuttosto che l’Università possa consentire di “scegliere” che cosa pensare. In questa ottica ho voluto che la laurea magistrale honoris causa a Giovanni Ferrero fosse consegnata in questo magico luogo.

Giovanni Ferrero è un esempio dei principi generali espressi nello Statuto dell’Università di Parma e da noi tenacemente perseguiti: capitano d’azienda, proiettato nella cultura europea e multinazionale, attento al successo, ma, al contempo, fine intellettuale radicato alla propria terra, permeato di quello spirito langarolo che è una combinazione di passione, di fatica e di solidarietà; quello stesso spirito che ricerca la qualità e lo sviluppo sostenibile, che non tollera la contrapposizione violenta, che pensa con convinzione che essere imprenditore

significhi creare una fabbrica per l'uomo e non un uomo per la fabbrica. Non ho il tempo e certo non voglio sovrappormi a chi mi seguirà nel tratteggiare la figura di Giovanni Ferrero, voglio solo esprimere il mio compiacimento per la visione del mondo che traspare anche dai libri che ha scritto: la visione di un imprenditore che di continuo ripensa se stesso, si attiene ad un'etica lavorativa di alto profilo, ricerca e studia connessioni e punti di contatto con realtà, popoli e culture diverse.

Peraltro siamo al termine del semestre di EXPO2015, e credo che l'evento di oggi possa essere simbolicamente iscritto all'interno delle celebrazioni conclusive dell'esposizione universale.

Infatti, l'attività di imprenditore di Giovanni Ferrero e più in generale dell'Azienda Ferrero, ha declinato nella pratica le tematiche che hanno animato il semestre dell'EXPO: tradizione, creatività e innovazione nel settore della produzione di alimenti, riproposte alla luce dei nuovi scenari globali con al centro il tema del diritto ad una alimentazione sana, sicura e sufficiente per tutto il pianeta.

Specularmente, l'Università di Parma, radicata al "cuore" del proprio territorio ha lavorato con intensità su questi temi nell'ambito delle numerose iniziative racchiuse nel progetto UNIPR&EXPO 2015 sviluppato nell'arco dei sei mesi, a Parma e a Milano. Essere nel centro della Food Valley ha significato esplorare l'agro-alimentare in tutte le sue sfaccettature: industriali, produttive, normative, di tutela della salute, delle tradizioni e della sostenibilità urbanistica, ambientale ed energetica. Partiti da qui proseguiamo su questa strada con un vero e proprio

“Food project” dell’Ateneo di Parma capace di collegare in modo logico ed organico gli elementi distintivi della nostra realtà territoriale che sono l’agro-alimentare, la cultura, la formazione, la ricerca e l’innovazione.

Tornando all’evento di oggi, sottolineo che ogni laurea *ad honorem* non è un semplice atto formale ma è un momento ufficiale, un atto di alta responsabilità scientifica, sociale ed etico-morale in cui l’intero corpo accademico si interroga sul proprio ruolo e accoglie tra i propri dottori una figura illustre per meriti particolari nel campo della ricerca, della cultura, delle professioni, del lavoro e dell’impegno sociale.

Questo riconoscimento è un atto concreto, in quanto la *Laurea Magistrale ad Honorem* ha pieno valore legale, è equiparata alla Laurea Magistrale e il suo conferimento, dopo le deliberazioni degli Organi dell’Ateneo, è reso efficace dall’approvazione del Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca.

Dopo questa mia breve introduzione, la cerimonia di oggi prevede l’intervento del Ministro Prof.ssa Stefania Giannini e quindi del Prof. Arnaldo Dossena, Direttore del Dipartimento di Scienze degli Alimenti che ha deliberato unanime la proposta di attribuzione della *Laurea ad Honorem*. Il Prof. Dossena leggerà la deliberazione presa dal Dipartimento, dando in tal modo nozione delle sue motivazioni.

Seguirà la presentazione della figura di Giovanni Ferrero con la lettura della *Laudatio* da parte del Prof. Giacomo Rizzolatti, Professore emerito della nostra Università.

Avrà luogo poi la consegna del tocco, della toga e della pergamena con la quale conferirò la *Laurea Magistrale Honoris Causa* in “Scienze e tecnologie Alimentari” a Giovanni Ferrero.

Infine il laureato illustrerà la sua *Lectio Doctoralis*.

In conclusione, sono felice di celebrare questa laurea *ad honorem*, in questo luogo che è uno scrigno di ciò che di meglio ha prodotto il '900 in termini di comunicazione e design. Esistono certamente moltissimi prodotti e marchi di successo ma pochi hanno raggiunto una dimensione simbolica, quasi iconica e proverbiale, come è accaduto alle invenzioni Ferrero.

E credo, caro Dott. Ferrero, che la spontanea ed entusiastica presenza di tante persone qui oggi sia la dimostrazione migliore di come la reputazione e la ricerca dell'equità e del bello, che da sempre la Sua famiglia esprime, siano garanzia di successo e al contempo un grande insegnamento per i nostri studenti.

L'intera Accademia di Parma La ringrazia per aver accettato questo riconoscimento che ci onora e che ci sarà di aiuto per l'ulteriore sviluppo della nostra amata Università.